

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 6 agosto 1957 concernente lo
stanziamento di un credito suppletorio al
Fondo epizoozie per la lotta contro la feb-
bre aftosa e la brucellosi dei bovini

(del 12 dicembre 1957)

Con messaggio in data 6 agosto a.c. il Consiglio di Stato chiede un credito suppletorio di fr. 325.000.- destinato al fondo epizoozie con cui vengono finanziate la lotta contro la febbre aftosa e la brucellosi dei bovini . Si tratta di un credito suppletorio che si può considerare sotto un diverso profilo critico di quello con cui la Commissione ritiene giusto esaminare le richieste di credito per coprire i soliti sorpassi.

Infatti la febbre aftosa non può essere prevista e anche durante il 1957 è scoppiata in alcune stalle e dato che in base alle leggi vigenti occorre abbattere il bestiame infetto, per i relativi indennizzi occorrono generalmente delle somme molto elevate.

Bisogna inoltre considerare che anche per la lotta contro la brucellosi non è sempre facile soprattutto all'inizio della stessa come è il caso nel nostro Cantone, fissare un programma preciso e il relativo finanziamento, perchè la eliminazione degli animali infetti se avviene di regola in modo graduale può anche essere imposta quando si scoprono capi secretori di germi o peggio ancora quando questi si trovano nel latte, con grave pericolo per la salute umana.

Come si rileva dal messaggio occorre anche ricordare che il credito di franchi 325.000.- potrà essere parzialmente coperto dato che si prevedono franchi 246.000.- alle entrate, per ricuperi relativi al ricavo del bestiame eliminato e l'incasso del sussidio federale.

Rimane pertanto unicamente uno scoperto di fr. 79.000.- che impegna praticamente il Gran Consiglio.

Durante la discussione è stata risolleata la questione a sapere se la Confederazione ha finalmente deciso di assumere integralmente le spese provocate dai casi di febbre aftosa scoppiati nel Cantone che poi risultarono provocati dal trasporto ferroviario sulla linea del Gottardo di animali infetti, che

passarono la frontiera a Basilea, provenienti dall'Olanda.

Dalle informazioni fornite a suo tempo in seguito ad apposita interpellanza e riconfermate oggi dall'Ufficio veterinario cantonale, al Cantone verranno rifu- se tutte le spese anticipate in simile occasione perchè finalmente la Confederazione, ha riconosciuto la propria responsabilità per i danni cagionati che sembra possa essere adossata alle F.F.S. le quali saranno tenute a loro volta a sopportarne le conseguenze finanziarie.

A questo proposito bisogna ricordare che tale riconoscimento, è venuto solo dopo un intervento alle Camere, mentre le pratiche amministrative non avevano avuto successo. Questa constatazione non depone in favore di una rapida evasione dopo oggettivo esame, delle pratiche amministrative tra Cantone e Confederazione e deve indurre ad intensificare la collaborazione tra Consiglio di Stato e Deputazione a Berna per una più efficace tutela degli interessi del nostro Cantone,

In Commissione si è anche fatto eco di voci raccolte negli ambienti agricoli, secondo le quali l'inoculazione del siero contro la febbre aftosa avrebbe fatto sorgere il dubbio che a causa di calcoli scientifici errati, anzichè assicurare l'immunità dei capi sottoposti a cura preventiva, si avrebbe invece inoculato l'infezione che si intendeva combattere.

L'Ufficio veterinario ha fornito in proposito informazioni assolutamente tranquillanti. Infatti in seguito ad intervento dell'Ufficio stesso, l'importante quanto delicata questione, venne attentamente esaminata in un incontro internazionale di specialisti tenuto recentemente a Basilea i quali concordi dichiararono che ogni e qualsiasi dubbio debba essere escluso e che si può continuare, con assoluta tranquillità la lotta coi mezzi a disposizione naturalmente seguendo l'evoluzione alle volte capricciosa delle virosi che attaccano gli animali e i vegetali.

Fatte queste osservazioni, proponiamo l'approvazione del messaggio e relativo progetto di decreto legislativo.

per la Commissione della Gestione:

F. Ghisletta, relatore
 Borella A.
 Bottani
 Darani
 Ferretti
 Jolli
 Pagani
 Pellegrini A.
 Pellegrini P.
 Pelli
 Verda
 Zeli